

IL CITTADINO CANADESE

(THE CANADIAN CITIZEN)



Redazione:
6466
St.
Lawrence
Blvd.
Montreal
Tel. CA 0510

ANNO VI - No. 43

CANADA'S ONLY ENGLISH - ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

Sabato, 3 Novembre 1945

CONFERENZA ATTLEE-KING-TRUMAN SULLA BOMBA ATOMICA

RIUNIONE A WASHINGTON

Prossimamente avrà luogo in Washington una conferenza informativa tra i Primi Ministri dell'Inghilterra, del Canada e col Presidente Truman.

L'argomento più delicato da discutere sarà quello della bomba atomica che è una delle ragioni di divergenza tra i maggiori alleati e la Russia.

Il Parlamento americano ha par-

sato delle leggi per mantenere il segreto sulla fabbricazione della bomba atomica; segreto condiviso tra il Canada, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Una delle tante proposte è quella di mettere la bomba atomica a disposizione delle Nazioni Unite e servirsi come argomento finale per il mantenimento della pace nel mondo.

SUCCESSO DEL PRESTITO DELLA VITTORIA

La campagna per il IX Prestito della Vittoria è data da superati tutti gli obiettivi stabiliti. Si prevede che il montante finale sarà superato prima della chiusura della campagna. Lo slancio di tutti i canadesi nel sottoscrivere al Prestito della Ricostruzione è veramente grande. Ogni cittadino fa la sua parte nella certezza di fare un buon investimento compiendo, nello stesso tempo, un dovere patriottico. I canadesi di origine italiana sottoscrivono con ammirabile slancio, risponden-

do così all'appello del governo ed investendo in maniera sicura i loro risparmi, secondo le più sagge previsioni economiche.

DUE BORSARI NERI TRATTI IN ARRESTO A SIRACUSA

SIRACUSA — La squadra annararia ha tratto in arresto Alfio Spadafora e Salvatore Ficuzza, imputati di essere due grandi manipolatori del mercato nero. Grandi quantità di merce sono state sequestrate nelle loro case.

PARRI CHIEDE AGLI ITALIANI DI ESSERE UNITI

Il 2 Ottobre il Presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, parlando all'Assemblea Consultiva Italiana, fece appello all'unità degli italiani. Non all'unità verbale, però, che varrebbe soltanto a soffocare la libertà di critica e la feconda lotta politica. Egli indicò che la gravità della situazione presente e i limiti imposti alla politica italiana in questo momento sono tali da obbligare tutti i deputati non soltanto a mantenere, ma a rafforzare una politica unitaria. Parri disse che nel suo discorso inaugurale egli aveva fatto un'asserzione la quale era stata interpretata come una condanna dell'Italia prefascista e che egli riconosceva la giustizia della difesa che Benedetto Croce aveva fatto di quel periodo. Parri affermò infine che la Democrazia, qual'egli la intendeva, non era ancora praticata e che mentre gli italiani desiderano la democrazia essi non hanno né un regime né un'educazione democratica.

Sbarco di Americani a Napoli

Il 5 Ottobre sono giunte a Napoli parecchie migliaia di uomini appartenenti alla Polizia Militare Americana. Essi saranno avviati alla frontiera italo-yugoslava per il servizio di polizia sulla medesima.

Il ritorno della pace in Gran Bretagna

LA RIVOLUZIONE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Per quanto si potesse giudicare dall'apparanza esteriore, il 3 settembre 1945 — dopo sei anni precisi di guerra — la Gran Bretagna era tornata alle condizioni del tempo di pace. Eppure, quel lunedì, il ritmo della vita del paese era il solito — non celebrazioni speciali per inaugurare la nuova "era di pace", e non era stato nemmeno possibile ricondurre in patria i milioni di soldati inglesi che per sei lunghi anni avevano combattuto in ogni angolo della terra. Le guerre moderne non finiscono nella maniera tradizionale, coll'esercito vittorioso comandato dal suo Capo su un cavallo bianco, con le bandiere al vento, che entra nella capitale — lasciando dietro a sé soltanto il ricordo della guerra o del sangue versato. La guerra moderna, per una ragione o per l'altra, continua per mesi e spesso anche per anni dopo la cessazione delle ostilità, ed il cosiddetto "ritorno alla normalità" non è in realtà che il principio di una nuovissima era, che assomiglia ben poco al periodo che precedette lo

scoppio della seconda guerra mondiale.

Il ritorno alla normalità

Nel caso della Gran Bretagna si nota soprattutto una differenza in questo "ritorno alla normalità" — da quello che per "normalità" si intendeva nell'autunno del 1939. Da un punto di vista unicamente superficiale, potrà magari sembrare che l'esistenza abbia ripreso il suo aspetto "normale", le luci rischiarano di nuovo senza essere affochiate le vie delle città, le strade sono trepidanti per il traffico delle automobili, le comunicazioni postali col Continente sono ripristinate, e si cominciano a riprendere le file interrotte delle antiche relazioni commerciali. Ma in Gran Bretagna, il ritorno della pace non significa per nulla il ritorno ai tempi del 1939. Ed il cambio di Governo, e la bilancia che pende decisamente verso sinistra, sono soltanto un sogno secondario dei mutamenti avvenuti in questi ultimi sei anni.

Un fattore decisivo in quella che chiameremo la "rivoluzione della seconda guerra mondiale" è la trasformazione completa della mentalità inglese. Il popolo ha abbandonato l'attitudine insulare verso i problemi internazionali, ed è ora conscio della sua stretta correlazione non soltanto col Continente, ma anche col mondo intero. Le incursioni aeree tedesche del 1940 e del 1941, ed ancor più i bombardamenti aerei dal Continente sulla Gran Bretagna, avvenuti durante il 1944, con le bombe volanti e quelle a razzo, hanno reso chiaro agli inglesi che oggi giorno la Manica non è più un muro — e nemmeno un fossato — ma che Londra è a portata di tiro del Continente.

In questi sei anni, decine di migliaia di europei e centinaia di migliaia di canadesi ed americani sono stati ospitati ed hanno preso alloggio nel Regno Unito, mescolandosi alla sua popolazione, e portando fin nei più reconditi angoli del paese, le loro idee e le loro usanze. Impercettibilmente, gradualmente, l'influenza continentale ed americana si è fatta sentire in tutta la corrente della vita inglese, e tutto sommato si può dire che il popolo ha ben presto adottato ed assorbito la parte migliore di queste influenze.

Concezioni mutate

La concezione stessa della vita si è modernizzata, socializzata, e meno nebulosa, con scopi molto più definiti. E considerando questi sviluppi

(Cont. a pagina cinque)



"Ecco Ottawa", dice il maresciallo Alexander alla sua famiglia interessata, mentre studia una mappa del Canada nel giardino della loro casa in Inghilterra. Sir Harold prenderà il posto di governatore-generale del Canada nel prossimo anno. La signora Alexander ed i bambini, Rose, Brian, Shane verranno con lui in Rideau Hall.

Il Cittadino Canadese

(THE CANADIAN CITIZEN)

A. SPADA, Editor, - D. A. IANNUZZI, Mgr.

Settimanale interamente dedicato alla difesa degli interessi ed aspirazioni italo-canadesi. Tratta ogni gruppo con giustizia e imparzialità. Protegge i piccoli e i deboli contro la forza e la prepotenza. Lotta per il risanamento dei bisogni e l'assimilazione degli italo-canadesi. Desidera illuminare più che dirigere. Fa conoscere le verità dando informazioni accurate. È sospeso dalle riforme che possono migliorare le sorti di tutte le classi sociali. È presente in tutte le questioni che interessano la vita del Canada. Vuole essere centro di rinnovamento fraterno delle nostre comunità.

Abbonamento Ann. \$2.00 Yearly subscription \$2.00
 Abbonamento Sem. 1.00 Half yearly subsc. \$1.00
 Una copia 5 soldi One copy 5 cents

Ufficio di Redazione ed Amministrazione Editorial & Administrative offices

4466 St. Lawrence, Montreal, Que. Tel. CA. 0510
 I manoscritti non vengono ritornati se non pubblicati. Unsolicited manuscripts will not be returned, even if not published.

Il primo passo verso un'Assemblea Popolare in Italia

DI SAVERIO

ROMA — La Consulta Nazionale è stata inaugurata dal Presidente del Consiglio, Ferruccio Parri. A presidente dell'Assemblea consultiva è stato eletto, con una maggioranza di 194 voti, Carlo Sforza. Nel discorso pronunciato in occasione del suo insediamento, Sforza ha levato che egli intende fermamente salvaguardare i diritti delle minoranze. Ha espresso il suo rimpianto per l'assenza dell'assemblea dello storico Partito Repubblicano Italiano il quale, come si sa, rifiutò di partecipare sotto qualsiasi forma a qualsiasi organo di governo finché non sarà definitivamente abolita la monarchia in Italia.

Sforza ha ricordato la sagacia politica di Lord Glasgow, dopo la vittoria su Napoleone, quando l'Inghilterra rinunciò ad una politica di vendetta e di "incameramento" ed ha auspicato che oggi gli alleati abbiano a ricordarsene. Si ritiene che Sforza avrà la capacità fisica di assolvere il suo incarico.

Il Presidente Parri ha quindi tenuto un lungo discorso in cui ha illustrato la politica del Governo Italiano. Non ha mancato di rilevare la migliorata posizione internazionale dell'Italia e che il governo italiano si è consciamente preparato ai colloqui di Londra. L'Italia, purtroppo, egli ha detto, è ancora considerata una nazione vinta. Essa aspetta comunque dagli alleati le materie prime ed i crediti indispensabili alla sua ripresa. L'Italia ha in ogni modo fiducia nell'avvenire.

L'ultima parte del discorso del Presidente Parri è stato molto importante. Egli ha detto, parlando dei compiti della Consulta Nazionale, che esso dovrà avviare l'Italia ad una vera democrazia, soprattutto perché, a suo parere, l'Italia anche prima del fascismo non era veramente democratica.

Le sue parole sono state accolte con grandi applausi dai partiti di sinistra, e da violente proteste dal-

la destra e da alcuni settori del centro. Qualcuno ha gridato "Viva Orlando", altri "Chi ha portato Vittorio Veneto?". E la destra ed il centro hanno fatto un'ovazione ad Orlando, uno dei "quattro grandi" che elaborarono il capolavoro del Trattato di Versailles. La sinistra al di sopra del tumulto ha lanciato un "Viva Parri" al quale grido tutti i presenti hanno finito per associarsi. Parri ha ripreso la parola ed ha detto che l'Italia allora non era democratica, ma solo liberale. Liberale in Italia non ha lo stesso significato che ha la parola in Inghilterra ed in America: in Italia il liberale viene considerato un partito nettamente conservatore per non dire reazionario. Egli ha voluto dire, in fondo, che ai partiti di sinistra era stata impedita ogni libertà d'azione politica, ed erano state così create le premesse per l'avvento del fascismo. La sua affermazione è stata accolta con grande clamore di assentimento da parte della sinistra e di protesta dalla destra, e l'atmosfera si è fatta incospicua. Allora Parri, indicando l'assemblea, ha detto: "La migliore prova che noi, che voi non siete educati alla democrazia è questa". E ciò ha determinato un profondo silenzio.

Parri ha preso così posizione per la prima volta dinanzi ad una pubblica assemblea che trova riunite le più importanti correnti del paese. Rivolgendosi ai partiti "amici", come egli ha detto, ha auspicato che mai più si debba instaurare in Italia una dittatura di qualsiasi forma. Era chiaro che ciò era per il partito comunista di cui, in una parte dell'opinione pubblica italiana, si sospetta che tenda ad una dittatura del proletariato sulle orme della rivoluzione russa.

IL GENERALE CRERAR



Recente fotografia del generale H.D.G. Crerar, C.H., C.B., D.S.O., che ha comandato l'Armata canadese oltremare.

Parri è stato l'uomo che, in questa prima assemblea consultiva, ha determinato, come sempre da quando egli è comparso nella vita pubblica italiana, il punto d'equilibrio nel contrasto fra i partiti. Parlando della compressa libertà d'azione dei partiti di sinistra nel dopoguerra, egli ha voluto rilevare che anche allora, prima del fascismo, i problemi sociali non erano stati affrontati obiettivamente, cioè democraticamente. Mettendo in guardia i partiti di sinistra contro espressioni eccessivamente demagogiche, egli si è fatto assertore ancora una volta della libertà come lo scorso inverno quando lottava contro il nazismo come comandante delle forze partigiane del nord. Egli ha affermato così il suo credo politico che si compendia in fondo nel motto del movi-

mento clandestino che egli fonda insieme a Carlo Rosselli e ad altri durante il fascismo: "Giustizia e Libertà, Giustizia Sociale e Libertà Politica". Tale movimento è oggi divenuto il Partito di Azione di cui egli viene considerato il capo. In Italia, nell'opinione di questo scrittore, si ritiene generalmente che la giornata dell'apertura dell'Assemblea Consultiva sia stata di una notevole importanza politica e che potrà avere importanti ripercussioni. Si pensa che il governo presieduto da Ferruccio Parri ne sia riuscito rinforzato. Un avversario politico del governo, che sedeva accanto a me in quel giorno e che non ha risparmiato critiche durante la seduta, mi ha detto di essere rimasto impressionato dalla fine del discorso di Parri.

Colmi, Aforismi e Sentenze

Il colmo della raffinatezza per un suicida:
 "Appendersi a un filo... di speranza."

Il colmo dell'abilità per un artista drammatico:
 "Rappresentare una parte... in causa."

Le donne ammirano e talvolta amano l'uomo di spirito, ma gli preferiscono un imbecille e lo tradiscono per uno sciocco.

Tutti sappiamo compiangere la sventura, pochi sanno soccorrerla.

Il colmo dell'abilità per un marinaio:
 "Navigare su di un mare... sciallo dei carabinieri."

L'immaginazione è il naso del pubblico; è per il naso che si conducono gli individui in particolare e il pubblico in generale.

Il colmo della probità di un debitore:
 "Rendere l'ultimo... sospiro."

SI CHIEDE LA NAZIONALIZZAZIONE DELLA FIAT

Il Segretario della Federazione Comunista Torinese Grassi ha chiesto la nazionalizzazione della Fiat. Grassi ha detto: "Se il capitale non intende marciare d'accordo col lavoro nell'interesse della nazione, se vuole sabotare i nostri sforzi noi mobilitaremo le masse e porremo fine alla bassa speculazione perché il nostro desiderio di collaborare non dev'essere usato per farci complici di coloro che vogliono rovinare il popolo". La ricostruzione deve essere basata politicamente su di una democrazia politica e, economicamente, su di una riforma industriale che trasformi radicalmente i grandi monopoli e le industrie-chiavi. Questa riforma dev'essere attuata soprattutto in queste ultime Qui in Torino deve essere praticata subito nella Fiat.

PALAIS D'OR BARBER SHOP
 Gabriele Vattovaz, Prop.
 1222 Stanley St.
 Servizio perfetto

SI CERCANO RAGAZZE
 TRA I 14 E 16 ANNI
 desiderose di apprendere un mestiere e aver lavoro continuo.
 Rivolgersi alla ditta CAPUANO & PASQUALE Company, Limited
 1002 De Fleurimont — CA 4944

Dr. A. GELINAS
 MEDICO CHIRURGO
 DOTTORE DI MOLTE SOCIETA' ITALIANE
 1-37-9 p. m. 6818 BOUL. ST-LAURENT
 Orario d'ufficio: Tel. CRessant 2621

Le Comunità, i Gruppi, le Società ed i Singoli in Canada

Che desiderano fare qualche Cosa per aiutare le misere genti d'Italia

Possono Mettersi in Comunicazione col nostro Giornale sul da Farsi

E' l'ora dei fatti

IL CITTADINO CANADESE

I PANNI RACCOLTI DALLA "CANADIAN NATIONAL CLOTHING COLLECTION" VANNO ALLA U.N.R.R.A. CHE LI DISTRIBUISCE ANCHE IN ITALIA

Date I Vostri Panni Usati

La campagna che attualmente conduce il Comitato Nazionale Canadese per la raccolta dei panni — del quale a nostra conoscenza non fanno parte canadesi di origine italiana — e che lascia indifferenti e nel dubbio molti cittadini di origine italiana, vittime della campagna del "Non date a loro" si sta concludendo con pieno successo in tutto il paese.

L'abbondante letteratura sull'argomento, in nostro possesso, ci convince che discriminazioni non esistono, se non nella fantasia di chi vuol essere discriminato.

La campagna canadese è condotta in coordinazione con quella americana.

I panni raccolti vanno a chi ne ha bisogno, inclusa l'Italia.

Se esistessero dubbi sull'argomento, la lettera inviata al nostro direttore dal dottor Kaye del Dipartimento dei Servizi Nazionali di Guerra dovrebbe essere sufficiente per dissiparli.

Di amo qui sotto il testo della lettera tradotta in italiano:

DEPARTMENT OF
NATIONAL WAR
SERVICES

(Canadian Citizenship Division)

Caro signor Spada:
Il Comitato Nazionale di collezione vestiario ci ha data l'informazione seguente sulla distribuzione di vestiario.

La Collezione Nazionale canadese lavora insieme con la UNRRA e con la collezione di vestiario che viene condotta simultaneamente anche negli Stati Uniti. Secondo le informazioni ricevute dal Comitato Nazionale di collezione vestiario la UNRRA ha già fatto spedizioni di vestiario in Italia per aiutare il bisognoso popolo che soffre' durante l'inverno a causa della guerra.

Spero che questa sia l'informazione che ansiosamente speravo d'ottenere.

Sinceramente suo
V. J. KAYE.

IL GOVERNO E IL SEPARATISMO SICILIANO

A proposito del separatismo siciliano e dell'arresto dei capi del medesimo, il Premier Parri parlando ai giornalisti, ha detto che il movimento stesso si è dimostrato un fantasma senza sostanza corporea. Esistono documentarie prove — ha aggiunto Parri — che i separatisti hanno chiesto a qualche governo straniero di intervenire in favore della separazione della Sicilia dall'Italia. Il Premier ha aggiunto che i problemi siciliani sono allo studio e che il Governo non è contrario alla concessione di una autonomia locale alla Sicilia.

Egli fece però notare che i siciliani debbono, essi stessi, studiare i loro problemi e farli presenti al Governo. Richiesto se vi fosse la possibilità che gli Alleati concedano una pace provvisoria all'Italia, Parri ha risposto che tutto l'indirizzo della politica italiana coincide con i bisogni generali d'Italia e che tutti i prospetti di pace svaniscono.

"Evidentemente — ha soggiunto Parri — il Governo ed il Paese sentono che le condizioni dell'armistizio si fanno sempre più pesanti e insopportabili e che perciò si è deciso di chiedere alle Nazioni Unite di concedere all'Italia un pieno status economico giuridico e militare. Rivolto ai giornalisti in una delle

consuete conferenze della stampa, il Premier Parri parlò a lungo sulla situazione interna. Egli disse che i rifornimenti delle merci manufatte stanno sensibilmente aumentando e che ciò porterà ad un ribasso dei prezzi che saranno probabilmente stabiliti per la primavera. Aggiunse però che considerava molto più seria la situazione alimentare perchè le scorte stanno rapidamente esaurendosi. Fece notare che il raccolto dei grani è stato assai basso e soltanto il 50 o il 60 per cento di quello normale.

Stando così le cose, quand'anche si riuscisse a spazzare via il mercato nero non si riuscirebbe mai ad aumentare le razioni se non di pochi grammi. La situazione — concluse Parri — può essere rimediata soltanto aumentando la produzione agricola e con l'aiuto degli Alleati. Ma se continuiamo a bisticciarci tra noi le probabilità di aiuto saranno sempre minori.

Nervosismo a Napoli

La Polizia ha preso severe misure per ordine della Prefettura, allo scopo di evitare un colpo di stato da parte di elementi fascisti di estrema sinistra. Da quando avvenne l'incidente in occasione della visita di Parri, Napoli è nervosissima. L'incidente consiste in un tafferuglio provocato da elementi perturbati mentre Parri si recava alla Camera Confederale del Lavoro il 29 Settembre u. s.

Deficienza nella consegna di lana

Da fonte autorevole si è appreso che gli ammassi di lana nella provincia di Milano non eccederanno i 3,000 quintali. Le consegne del 1944 ammontarono a 55,818 quintali. Questa tremenda riduzione è dovuta alla requisizione in massa del bestiame fatta nello scorso inverno dai nazifascisti, alla macellazione clandestina che continua ad aumentare e alla vendita della lana sul mercato nero.

IL DOTTOR

Vittorio Sabetta

Specialista in dermatologia
e sifilografia

Della Università di Napoli -
Pavia - Genova

ANNUNZIA L'APERTURA
DEL SUO UFFICIO
DI DERMATOLOGIA E
SIFILOGRAFIA

(Raggi X, Raggi Grenz,
Diatermia,
Raggi ultra violetti
(Alpine & Kromayer)
e Neve carbonica.)

Dr. VITTORIO SABETTA
188 Cooper St. Ottawa, Ont.
Telefono: 2-5537

Dr. Gabriele Acocella

Medico Chirurgo

Ore d'Ufficio

1-3, 7-8 p.m.

51 SHERBROOKE E.

Angolo St. Dominique

Tel.: LA. 3347



Protezione familiare
per i vostri cari
e
Fondo di protezione per la
vostra vecchiaia

Rappresentante

V. A. DONATELLI

STUDIO 138
SUN LIFE BLDG.
MONTREAL



M. RUBINSTEIN

AVVOCATO

159 Craig Street West — Tel. MARquette 6424

MONTREAL

ORA ARRIVATI ED IN VENDITA

I FAMOSI

Sali Montecatini

SE AVETE:

- BRUCIORE DI CUORE
- GAS ALLO STOMACO
- SFOGHI DI PELLE
- MAL DI TESTA
- LINGUA PATINATA
- FIATO CATTIVO
- FLATULENZA

dovuto a temporanei disordini — Usate i rinomati

SALI MONTECATINI

Distributori per tutto il Canada

Pasquale Bros. Limited

135 KING ST. EAST — TORONTO, ONT.

Telefono: ELgin 7397-8

Un importante esperimento di agricoltura

TRIFOGLIO SULLE ROCCIE DEL CARSO

Trecento ettari di terreno deserto e brullo vengono seminati a trifoglio, ed altri miscugli di erbe, e diventano pascoli. Questo fatto, per quanto rimarchevole, non sarebbe gran che degno di nota se non si trattasse di una zona speciale in una speciale regione dell'Europa, che per secoli non è stata altro che roccia. E' situata nel Carso, al punto d'incontro delle frontiere dell'Italia, della Jugoslavia e dell'Austria. Questa zona è conosciuta ai geografi col nome di "Frontiera Slovenia" ed agli storici con quello di "Porta delle Genti", attraverso alla quale i Romani entrarono nell'Europa centrale ed i Teutoni in Italia, durante le migrazioni in massa delle tribù. A quei tempi i pendii di queste zone erano coperti di foreste, ma in seguito, i veneziani abbatterono gli alberi per il loro bisogno di sempre nuove navi, e ne distrussero quasi interamente il carattere boschivo. La natura non ebbe tempo di riaffermarsi, non fu concessa ai boschi nessun periodo di riposo, ed il terreno denudato fu allagato dalle piogge diritte e spazzato dalle raffiche del vento. La vegetazione era troppo scarsa per mantenere l'umidità necessaria, il sottosuolo a poco a poco affondò, finché finalmente non rimase che la nuda roccia. Ora, dopo molti secoli, la chimica agraria moderna ha fatto così grandi progressi che può essere effettuato il tentativo di trasformare la roccia in terreno arabile ed in pascoli, ricoprendola di nuovo di boschi e foreste.

L'esperienza degli scienziati britannici dell'agronomia, ed i loro esperimenti, e l'avanzata alleata in questa regione il cui centro è Trieste — furono necessari perché si potesse dar' al progetto la benché minima considerazione.

Restauro dell'agricoltura

Pochi sanno che il Governo Militare Alleato, che ha amministrato questa zona nell'ultimo trimestre, ha elaborato un piano a lunga scadenza per il restauro dell'agricoltura in questa parte dell'Europa. Il

Consiglio Economico del Governo Militare Alleato non soltanto si è assunto la responsabilità di coltivare questa regione, riformandola per mantenere la sua vita economica, ma ha anche elaborato piani che hanno lo scopo di renderla in seguito indipendente dalle importazioni alimentari.

Ma per raggiungere questo, tre cose sono essenziali. Nelle regioni che vengono considerate adatte all'agricoltura, alla vita degli armenti, al rimboschimento, bisogna togliere la roccia, stabilire il drenaggio necessario e conservare il terreno, bonificandolo. La roccia viene fatta saltare con la dinamite, e viene poi tolta con mezzi meccanici. I problemi per il drenaggio sono causati soprattutto dalla scomparsa dei fiumi nella regione carsica, giacché sarebbero non soltanto utilissimi per l'irrigazione, ma poiché con essi si formano le paludi delle zone costiere. Ma il problema più importante è sempre quello della conservazione e della bonifica del terreno.

Per aver una vaga idea di come si possa riformare il suolo, basta ricordare che le dune sabbiose vengono piantate con una qualità speciale di erba "la canna delle spiagge", onde impedire che la sabbia venga spazzata via dal vento. Nella zona del Carso avverrà qualcosa di simile, ma non piantando lo stesso genere di erba che ha una vegetazione troppo rada, ma piantando invece trifoglio ed altre mescolanze di erbe che si sono dimostrate specialmente adatte a questo scopo.

Il trifoglio è una leguminosa papilionata, e ne esistono molte varietà; quelle più adatte per la formazione del suolo, e che possono essere usate anche come foraggio, verranno fornite dalla Gran Bretagna.

La rotazione delle coltivazioni

Verso la metà del XVII secolo, Sir Richard Watson scoprì che i campi seminati seguitamente a grano o orzo finiscono per dare raccolti mol-

IL PAPA DEPLORA CHE UNA BARRIERA DIVIDE IL MONDO IN DUE PARTI IRRECONCILIABILI

CITTA' DEL VATICANO — Papa Pio XII, parlando per la radio al Congresso eucaristico di Buenos Aires ha detto che una barriera che divide ora il mondo in due parti si va allargando sempre più di giorno in giorno.

"Le forze — quella dell'amore e quella dell'odio — aumentano con maggior vigore e polverizzano e demoliscono le zone tra l'amore e l'odio".

"Da una parte vi sono quelli che negano Dio, che favoriscono la lotta tra gli uomini, che non sono mai soddisfatti di dominio; e vi sono coloro che vogliono spargere la fiam-

ma dell'odio e della distruzione ovunque".

"Dall'altra parte vi sono quelli che rispettano la legge divina e vogliono vivere in pace".

"Il popolo dell'Argentina, — ha soggiunto il Santo Padre, — si trova nel secondo gruppo, cioè tra coloro che vogliono che l'amore di Dio sia sparso per il mondo. Col consacrarsi a Cristo voi farete un passo verso l'unione fraterna di tutte le nazioni".

I circoli del Vaticano hanno detto che il discorso del Papa aveva un significato puramente spirituale e non conteneva riferimenti politici.

to più scarsi, e per impedire questo impoverimento, egli immaginò la rotazione delle semine, variandola di anno in anno. Nel corso degli esperimenti apparve evidente che le semine di trifoglio avevano provocato una migliore ripresa nella fertilità del terreno. Quando, or sono circa 100 anni, venne introdotto in Inghilterra il trifoglio svedese, "Trifolium hybridum" cui venne dato il nome di "alsike", si riscontrò essere superiore ad ogni altro per la conservazione del terreno. Da allora in poi ne sono state prodotte e scoperte molte altre varietà, che si aggiungono particolarmente alle varie qualità di terreno; per esempio il trifoglio rampicante, in botanica "Trifolium repens", si addice particolarmente ad un terreno che sia ricco di calcare ed è quello che resiste meglio alle malattie delle piante, che ne attacca specialmente i gambi.

Ma cosa accade quando la crosta del terreno ed il sottosuolo sono stati asportati dal continuo processo di erosione provocato dalla pioggia, dallo sgelo delle nevi, dai geli e dai ghiacci che hanno luogo in questo paese? La mancanza stessa della necessaria copertura di vegetazione?

La fertilità del terreno dipende da tre fattori: 1) la decomposizione delle materie organiche in esso contenute; 2) i nitrati che esistono nella parte nitrogena delle materie organiche; 3) il nitrogeno contenuto nell'aria. Ma tutto questo non basterebbe senza la presenza dei batteri, quale il "bacillus subtilis" e le loro secrezioni digestive che provocano la decomposizione delle foglie. I batteri, che hanno azione sopra la cellulosa, attivano questo processo e trasformano in ammoniaca le proteine ed il protoplasma immagazzinati; altri batteri trasformano alla loro volta l'ammoniaca in nitrati il cui nitrogeno viene assorbito in forti quantità da talune piante, e finalmente il rhizobium — questo importante parassita — vive in simbiosi con le leguminose e trasmette alle piante il nitrogeno necessario alla loro vegetazione. Il rhizobium vive nel terreno, si attacca alle radici ed alle barbe capillari del trifoglio, formandovi delle galle sulle radici nelle quali vive. Le piante non potrebbero da sole aver l'azione di estrarre dall'aria contenuta nel terreno il nitrogeno necessario, ed il rhizobium agisce per loro. Questo mutuo soccorso per la conservazione e lo sviluppo della vita è talmente attivo nel caso delle piante e dei licheni, che dove il terreno sia privo di rhizobium, vi vengono innestate le spore del parassita perché il trifoglio possa vegetare.

Le ricerche fatte in Gran Bretagna

Il processo chimico combinato del rhizobium e del trifoglio torna il suolo, creandovi tutti gli elementi necessari per la sua formazione. Se il tentativo riuscirà, e si potrà dare al Carso una nuova copertura di vegetazione, impedendo quella forte erosione che è causa dello svellimento delle radici, e si potrà al tempo stesso arricchire il terreno del suo contenuto di nitrogeno, sarà anche possibile,

coll'andare del tempo, trasformare questi pascoli in terreno arabile. L'esperimento, per quanto difficile e complicato, vale la pena di essere tentato, ma non vi si sarebbe potuto dare inizio senza le ricerche sulle qualità del suolo e sui semi che sono state fatte nei vari Istituti di Ricerche per l'Agricoltura della Gran Bretagna — l'Orto Reale Botanico di Kew, Rothamstead (specializzato nelle ricerche sulle caratteristiche del terreno), ed i centri di ricerche delle università britanniche — che tutti hanno, nel vero senso dell'espressione "preparato il terreno".

Ma oltre a questo, il Governo Militare Alleato presta la massima attenzione all'importanza dei raccolti, dove vi sia terreno disponibile. Sono già stati mandati dal suolo nativo tuberi di patate da semina della Scozia — i migliori del mondo; altre zone sono state rimboscite di alberi. Se gli esperimenti saranno coronati da successo, apriranno la via al miglioramento di altre zone in tutto il mondo, che si trovano nelle stesse condizioni di quelle del Carso.

E così — grazie alle ricerche inglesi, la parola "Carso" — quale definizione di regime brullo di nuda roccia — scomparirà sempre dai vocabolari dei geografi.

Soccorsi all'Italia

Due bastimenti con un carico di 2,965,175 libbre di materie di prima necessità inviate in Italia dall'American Relief for Italy sono attualmente in rotta verso Napoli. Tra gli articoli ed i medicinali vi sono vitamine, latte, cibi per l'infanzia, maccheroni, zuppe in scatola, e panni usati e scarpe per uomini, donne e fanciulli.

SOTTOSCRIVERE AL NONO PRESTITO DELLA VITTORIA E' UN DOVERE PATRIOTTICO ED E' UN BUON INVESTIMENTO

A Casa o Fuori

"PERSONAL PROPERTY FLOATER INSURANCE" è la protezione perfetta COPRE sempre: Ogni proprietà personale in Ogni luogo contro Ogni rischio in Ogni circostanza. V. A. DONATELLI INSURANCE BROKER PL. 3131 Sun Life Bldg. Room 138 Montreal

Mario E. Lattoni, B.A.-B.C.L. AVVOCATO

ROOM 823 INSURANCE EXCHANGE BUILDING 276 ST. JAMES STREET WEST, MONTREAL Telefono: HA. 7291

SORRIDENDO

Una risposta sincera

A. — Lo crederesti? Ieri in Consiglio l'assessore anziano nel calore d'una discussione mi chiamo' una testa di legno!

B. — Ah, conosco costui: dice sempre la verità in faccia!

Barbieri. — Come desidera che la faccia la barba? Cliente. — In santa pace e senza spargimento di sangue.

Americanate... spiritose

Un possidente di Chicago, altrettanto ricco in beni immobili quanto in progenitura, ha otto figlie da maritare ed è ricorso agli annunci per trovare da collocarle.

Egli ha ricevuto il telegramma seguente da Nuova York:

"Sono celibe e ricco: mi mariterei volentieri con una delle vostre figlie: vi prego di mandarmene un campione!"

Un ufficiale domanda ad un suo amico pittore:

— Come, non hai mai fatto duelli?

— Eh, figurati! Ne ho fatti cinque.

— All'ultimo sangue?

— ... No... tre ad acquerello e due a olio.

— Non capisco... li hai fatti sul terreno?

— No, sulla tavola e sul cartone.

— Ma con quali conseguenze? Chi c'è rimasto?

— Chi li ha comprati.

Definizioni

Il padre. — Sai perchè il cane dimena la coda?

Il figlio. — Per allegria.

Il padre. — No; perchè il cane è più forte della coda, diversamente la coda dimenerebbe il cane.

Corbellieri

Ministro. — Giovanni, l'avete proprio fatta grossa la corbellieri Giovanni. — Eccellenza, anche a me può succedere qualche volta.

Domicilio DO. 5818
6500 Eplanade
N. Granato
Direttore di Pompe Funebri
SALONE MORTUARIO
8735 St. Laurent CA. 6421

Bonnier Frères
ASSURANCE FUNERAIRE
LIMITEE
Pompe Funebri
Limousines per battezzini e matrimoni
2510 JACQUES HERTEL ST.
Tel. Fitzroy 7950

**POTETE MANDARE
PACCHI POSTALI
DI NON PIU' DI
4 Libbre**

IN SICILIA, SARDEGNA, CITTA' DI NAPOLI, ROMA E STATO DEL VATICANO

UNA PERSONA PUO' MANDARE

Un pacco per persona ogni settimana e non piu' di due pacchi per settimana a 2 persone.

Si possono inviare viveri — Biancheria USATA — oggetti personali USATI — ed oggetti di consumo diretto.

In Italia Non Si Paga Dogana

MORTE DELLA SIGNORINA ANNINA VALENTE

Il 29 ottobre alle ore 2.05 a.m. dopo breve malattia, la signora Annina Valente spiro' all'Ospedale Generale di Montreal, alla tenera età di 18 anni e tre mesi.

Fu una delle piu' amate e stimate signorine della nostra Comunità, ed apprezzata da quanti la conoscevano per le sue doti e le buone qualità.

La defunta lascia nel piu' profondo dolore il padre Antonio Valente, la madre signora Alessandrina nata Stamegna, i due fratelli Amerigo e Sebastiano, e la sorella Elisa.

I funerali hanno avuto luogo mercoledì mattina alle ore 8.30. Il lungo corteo funebre, dalla residenza della defunta — 1934 Britannia — si è recato alla chiesa Saint-Anne, all'angolo McCord e Basin, per la cerimonia. Dopo la solenne messa di requiem il corteo, preceduto da parecchie automobili di tributi floreali, si è mosso verso il cimitero Côte des Neiges dove venne eseguita la sepoltura e dato l'ultimo saluto d'addio all'estinta.

Oltre la larga parentela, molti amici e conoscenti della defunta parteciparono ai funerali. Si può dire che vi era un rappresentante di quasi tutte le famiglie italiane di Pte. St. Charles, dove la cara estinta aveva vissuta i giorni della sua vita.

Molte furono le preghiere e messe offerte dalla parentela e dagli amici.

Inviarono tributi floreali i fratelli Amerigo e Sebastiano e la sorella Elisa, le famiglie: Antonio Stamegna, Giuseppe Stamegna, i cugini Salvatore, Anna e Emilia Stamegna, le famiglie Raffaele Valente, Raffaele Liccanello, Ciro Marinelli, Matteo Rossi, John Martini, Dom. Martini, Michele Diorio, Antonio Palumbo, Giacchino D'Asi, Natale Mondaglia, Benedetto Rossi, Antonio Azzuolo, Louis Diorio, Ramonieri, Louis Pizzardi, Salvatore Miele, A. Accioli, Salvatore De Villes, Frank Langran, Frank Innucci, Pasquale Miele, Salvatore Biancocone, Antonetta Donati, Concetta Calce, Minnie Carbone, E. Talarico, G. Giovanetti, Leo A. Diorio, Francesco Masi, Ernest Folco, Joseph Valisica, L. Berlettano, Frank Diorio, Albert Diorio, Arthur Diorio, Carmel D'Asi, Margaret D'Asi, Giovanni Vecchiarino, Achille Gaglietta, Vincenzo Diorio, William Riga, Brodtkin Brothers & Employees, 2nd Grade St. Alphonsus School, 6th Grade 'A' St. Gabriel's School. Offrirono messe i sig. e signore: Frank



Florentino, John Trudeau, Giuseppe Di Raddo, Antonio Mancini, e Nascenzo Berlettano.

Ai cari genitori sig. e signora Antonio Valente, ai fratelli Amerigo e Sebastiano, alla sorella Elisa ed ai parenti della cara defunta, inviamo dal nostro giornale le piu' sentite e profonde condoglianze. — A. I.

I MONARCHICI ALLA RISCOSSA

I capi del movimento monarchico si sono riuniti per la prima volta a Congresso in Firenze sulla fine dello scorso Settembre. Essi hanno deciso che tutti i vari gruppi si fondano in una unica associazione che prenderà il nome di Unione Monarchica Democratica.

L'Italia riammessa all'I.L.O.

PARIGI — L'International Labor Organization, che tiene le sue sedute in questa città, ha deciso di riaprire le porte all'Italia, la quale sarà da oggi in poi rappresentata a mezzo di rappresentanti il suo governo, i suoi datori di lavoro e il suo lavoro organizzato.

Parlarono in sostegno della mozione per la riammissione dell'Italia, il Senatore Elbert O. Thomas dello Stato dell'Utah e Leon Jouhaux, veterano leader sindacale francese, entrambi dimostrando che l'Italia ormai ha spezzato ogni rapporto col passato fascista ed è in diritto, quale nazione democratica, di essere accolta nell'organizzazione internazionale del lavoro.

L'UOMO NATO CIECO — e — L'UOMO DIVENTATO TALE

Si, è la stessa che scrive; quindi è inutile che voi uomini vi proponiate di leggere queste mie riflessioni. Sono "le solite idee di donne".

Certo non è bello diventare ciechi. Nel suo mondo nero l'uomo diventato tale vive infelice, pensando al suo passato. Ricorda il bel viso della mamma che dolcemente cercava d'adormentarlo; i capelli biondi della sua sorellina con cui spesso si bisticciava; il viso severo del babbo, e piange e piange stringendo fra le mani l'orsacchiotto con cui si era tanto divertito nella sua fanciullezza e che ora cerca di raffigurare. Con gli occhi della sua mente rivede la sua casetta fuori città, il stardino che la circonda, i bei mobili che l'adornano. Ricorda i paesaggi incantevoli, il mare azzurro, le rondini bianche e nere ed ora non vede che buio, buio, sempre buio. Ripensa alla sua amica preferita che tanto gli aveva promesso, e piange sempre piu' per la sua infelicità.

Ma non è nemmeno bello nascere ciechi. Il bambino nato cieco non ha mai avuta la fortuna di vedere la luce del giorno. Non ha mai visto il viso della cara mamma, e quando c'è gli dice che gli comprerà un altro orsacchiotto, perché quello che ha incominciato a diventare vecchio, risponde di lasciar fare, perché tanto a lui non fa alcuna differenza. Sente parlare del sole, ma non ha mai potuto ammirare questa palla rossa i cui raggi sono tanto benefici.

Tocca un fiore e non può vedere i suoi smaglianti colori, né sa com'è formato. I suoi amici parlano di stelle, ma lui non sa cosa esse siano.

Spesso mi faccio questa domanda: "Chi è piu' infelice, un uomo nato cieco o uno diventato tale nel corso della sua vita?", ma non riesco mai a darmi una risposta.

Penso all'infelicità del bimbo nato cieco e poi il mio pensiero vola all'uomo diventato tale, ma per me è molto difficile determinare quale di queste due persone è piu' infelice.

Certo non sono cose che accadono, ma sono sicura che, se una fata mi domandasse: "Vorresti che il tuo bimbo nasca cieco o diventi tale durante la sua vita?", risponderci: "Sceglia lei, perché io non sono capace di scegliere".

B. P.

LE VIGNETTE e le illustrazioni del NUMERO SPECIALE parleranno piu' dei lunghi e pesanti articoli.

Il ritorno della pace in GRAN BRETAGNA

(Cont. dalla Prima Pagina)

pi, non reca sorpresa che nuovi piani per le città, per la ripresa del lavoro e per tutti gli altri aspetti della vita, siano all'ordine del giorno per il programma della Gran Bretagna per il 1945. I servizi sanitari della nazione e tutto il suo regime alimentare hanno subito una rivoluzione in questi ultimi sei anni. I gravi ed estesi danni subiti da molte migliaia di chilometri quadrati nelle città inglesi, aprirono la via alla costruzione di case moderne, così come tutta la pratica ed esperienza che si sono acquisite per la cura delle ferite, per il regime alimentare e per la profilassi delle epidemie influenzeranno le condizioni di salute della prossima generazione che sta ora crescendo in Gran Bretagna.

In questi sei anni, ogni uomo che avesse volontà di lavorare, trovava lavoro — e così tutti hanno preso un'attitudine piu' positiva ed attiva verso la vita. Oggi il popolo inglese sa che la disoccupazione può essere evitata, e come non ce n'è stata durante la guerra, si troverà certo il modo che non ci sia in tempo di pace. In questi sei duri anni di guerra, le madri hanno imparato come, nonostante il razionamento e la mancanza di tonnellaggio, i bambini possano essere meglio nutriti ed essere piu' sani che nel passato, ed infatti mai si è veduta in Gran Bretagna un'influenza piu' fiorente e piu' felice di quella attuale.

Ricordo imperituro

Tutto questo non verrà mai dimenticato, né il modo con cui il popolo rimase saldamente unito durante i dolorosi anni di attacchi aerei, quando sorsero durevoli legami di amicizia fra persone che fino allora erano state soltanto buoni vicini di casa, oppure anche completamente indifferenti gli uni agli altri. La rivoluzione che è stata causa di questo mutamento sotto una gragnuola di bombe e di granate fu una rivoluzione incruenta, ma pur sempre rivoluzione anziché evoluzione. E così fu che il 3 settembre 1945 segnò il ritorno della pace, ma non dei vecchi giorni anteguerra. Segna un ritorno verso la "normalità", il primo giorno di una nuova era di pace. Ma chi creda che questa vita normale avrà le stesse decisioni e gli stessi tentennamenti di quella dell'autunno 1939, presto dovrà mutare idea, perché la parola "ritorno" si applica spesso per indicare l'inizio di un nuovo periodo di esistenza, un periodo migliore, e non soltanto la continuazione di un genere di vita che la ora avuto il suo posto nella Storia, per sei lunghissimi anni.

PER UN BUON VESTITO DI QUALITÀ E DURATA E FATTO SU MISURA rivolgetevi a **Fashionable Clothing** 1009 ST. LAWRENCE Blvd. Tel. LA. 0485

Paul Pietroniro & Sons CONTRATTORI DI COSTRUZIONI Lavori di riparazione eseguiti con competenza 6544 MARQUETTE ST. Tel. DO 9272

Tel. DO. 6322 1-3 7-9 o per opp. LA 6301 appuntamento **Dr. G. L'Oddo** Medico-Chirurgo Specialista delle malattie degli organi interni (cuore, sangue, polmoni, stomaco, utero, ovaie, e urinari ecc.) Cure elettriche, Raggi ultravioletti. 360 Jean-Talon vicino St-Denis

R. Gerard Sampson

AVVOCATO

STANZA 563 — NEW BIRKS BUILDING 620 CATHCART STREET, MONTREAL TELEFONO: HARBOUR 6079

E TU CHE FAI?

Signor lettore che non paghi il tuo abbonamento, hai tu pensato che se questa libera voce di tutti viene a morire, i cento e piu' mila italiani del Canada, non avranno piu' niente che li tenga uniti? Ci hai pensato sul serio?

La diffidenza, l'indifferenza ed il boicottaggio verso il tuo solo settimanale in Canada sono tanti schiaffi che ti dai da te stesso sul viso.

Il tempo degli ignavi è finito. L'ignavia ed il parlare a vanvera han portati tanti lutti.

Questo settimanale è la sola voce della nostra comunità ed è quindi il tuo portavoce.

Che fai tu per te stesso? Hai mai pensato quale rispetto e prestigio tu personalmente goderti se questo settimanale divenisse sempre piu' forte, influente, autorevole? A chi fai torto se non a te stesso, se lo sfrutti senza pagare il tuo abbonamento?

L'amministrazione.

Pacchi di Natale Sarto

OVUNQUE IN ITALIA

GLI ABBONATI ED AMICI CHE DESIDERANO FAR PERVENIRE PACCHI PER NATALE AI LORO PARENTI IN ITALIA si rivolgano al

"Il Cittadino Canadese" 6466 ST. LAWRENCE, MONTREAL.

Per informazioni: Telefonate CALUMET 0510 oppure TALON 6152

CON MOLTA ESPERIENZA per lavoro di Prima Classe

BUNISSIMA PAGA

RIVOLGERSI:

N. Bucci

1117 St. Catherine St., W. STANZA 817

La gomma "d'oro" della Malacca

Durante gli ultimi mesi della seconda guerra mondiale il Dicastero per le materie grezze, a quattro riprese aveva chiesto agli Alleati la massima economia nell'uso della gomma, perchè le riserve di gomma naturale "erano scese al livello più basso di tutta la guerra". Le cifre in vigore all'inizio della guerra contro il Giappone e quelle della fine del 1944 mostrano infatti quanto le richieste fossero aumentate e quanto insufficienti fossero i rifornimenti di questa materia che proveniva in massima parte dalle colonie inglesi.

Quando, alla fine del 1941 ed al principio del 1942, il Giappone invase i territori dell'estremo Oriente, fonti della gomma, gli Stati Uniti disponevano riserve di 630.000 tonnellate di gomma grezza; e quale fosse il quantitativo corrispondente della Gran Bretagna e della Russia non è ancora stato palese. Alla fine del 1944, nonostante tutte le limitazioni imposte su l'uso della gomma, rimanevano soltanto 96.000 tonnellate. E nel frattempo queste riserve erano diminuite ancor di più, tanto che il Direttore dei piani, "cicamenti per la gomma del Dicastero della Produzione di Guerra degli Stati Uniti ritenne degno di nota di menzionare un invio di circa 3.000 tonnellate di gomma grezza dai territori riconquistati della Birmania e delle Filippine.

Fortunatamente, si può dire che questa causa di preoccupazione per gli Alleati sia ormai passata con la liberazione della Malacca e di quelle zone che sono le più ricche del mondo per la produzione della gomma, e si può nutrire speranza ed affidamento che nonostante la mancanza di tonnellaggio, sarà possibile far fronte, in modo sempre crescente, alle richieste mondiali per gli scopi di pace.

Semi di inestimabile valore

Questo sarà dovuto all'iniziativa britannica di aver aiutato lo sviluppo della Malacca a diventare un centro di produzione di gomma. Il monopolio di questa materia era un passato prerogativa del Brasile, nelle cui vaste foreste i "sringueros" incidevano la scorza degli alberi di gomma, estraendone quel latte gommoso coagulato noto col nome di "Latex", che veniva trasportato ai porti d'esportazione. Il monopolio cessò allorché Sir Henry Wicham, di ritorno da una spedizione nel Brasile, riportò in Inghilterra i semi della "hevea brasiliensis" — la varietà più importante di albero da gomma. Nel 1877 l'Orto Botanico Reale di Kew (nei pressi di Londra) spedì due casse di semi a Kuala Kangsar ed a Ceylon. Delle due casse di semi, furono coltivate 22 piante a Singaporo, e poche meno a Ceylon.

Queste 22 piante produssero semi alla loro volta, e vennero così ad essere impiantati e sviluppati nella Malacca, nelle Indie Neerlandesi, a

Ceylon, nell'Indocina, nella Birmania, nel Siam e nell'India, milioni di piantagioni di gomma. I semi venivano mandati ovunque esistesse probabilità di sviluppo. La Gran Bretagna non ha mai voluto creare un monopolio della gomma. Impianto di semenzai nella Malacca, offrendo i semi a coltivatori malesi; ma l'esperimento non ebbe dapprima gran successo, e venti anni dopo erano in coltivazione soltanto 175 ettari. Nel 1905 erano aumentati a 25.000 ettari, e la Malacca fu allora in misura di esportare 200 tonnellate di gomma grezza. A quel tempo, l'America centrale e meridionale produceva 62.145 tonnellate di gomma di giungla, ma nel 1914 questa cifra era stata superata da quella della gomma di piantagioni dell'Asia sud-orientale, con l'aiuto di mano d'opera indiana risultava molto più economica che non la produzione di gomma di giungla.

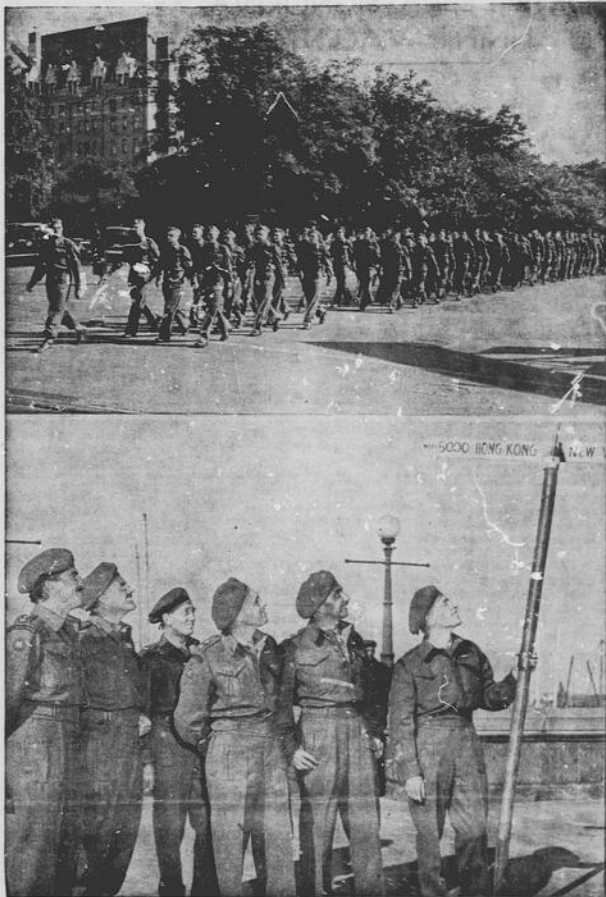
L'aumentato uso delle automobili e quindi la maggior necessità di pneumatici necessò un sì grande sviluppo e la richiesta aumentò a tal punto che nel 1920 la Malacca fu in misura di esportare 196.000 tonnellate, ossia il 53 per cento della produzione mondiale.

Nel 1938 le coltivazioni della Malacca si estendevano su più di 1.1½ milioni di ettari, ed in quest'ultimo anno di pace produsse oltre 360.000 tonnellate di gomma. Nel 1938 le esportazioni totali del mondo furono di 887.892 tonnellate, 440.000 delle quali vennero importate dagli Stati Uniti, mentre l'Impero britannico, compreso il Regno Unito, assorbì circa 136.000 tonnellate della produzione malese: circa 3.000 tonnellate più dell'Europa continentale e circa 100.000 tonnellate più del Giappone. Le cui importazioni dalla Malacca furono di solo 33.000 tonnellate.

Garanzia dei diritti dei lavoratori

I coltivatori di gomma non sono soltanto le aziende europee, ma anche moltissimi piccoli coltivatori malesi. Prima che nel paese fosse iniziata la coltivazione della gomma su vasta scala, il Governo inglese si preoccupava specialmente di mantenere la pace e l'ordine, creando nuove condizioni legislative mediante le quali erano garantiti i diritti dei lavoratori e dei coltivatori indigeni. Lo stigma era diventato ormai una delle maggiori fonti di prosperità per il paese, ma i malesi che sono sempre stati amanti della loro libertà e della loro indipendenza non vedevano la cosa di buon occhio e lasciarono la produzione dello stagno in mano degli immigranti cinesi, ed i coltivatori indigeni furono attratti a pianare l'"hevea brasiliensis" quando si resero conto dei vantaggi che potevano ricavarne, e fu così che avvenne un mutamento completo nel carattere del paese.

"La creazione di una grande industria agricola che implicò una spesa di un qualche cento milioni di



DALLA VIA DELL'ALASCA

sterline, mutò la faccia del paese, e obbligò il Governo a dare un rapido sviluppo a tutti i servizi pubblici, acquedotti, ospedali e molto ancora." Queste parole dell'ex-Governatore delle Colonie Sir Frank Svettenham, indicano il progresso dello sviluppo generale, ma non dicono però che circa due quinti delle piantagioni sono in mano dei coltivatori indigeni malesi. Essi hanno preferito rimanere accollatori indipendenti, o continuare le loro attività nell'agricoltura e nella pesca: ma nel 1937, le condizioni vantaggiose di lavoro offerte nelle piantagioni europee, dove venivano offerte le paghe più alte e di gran lunga le condizioni migliori di trattamento che in qualsiasi altra parte dell'Asia, avevano attirato nel paese circa 250.000 indiani e 75.000 cinesi a lavorare nelle piantagioni. E sono a testimoniare della loro benessere e della loro prosperità le forti

sterline, mutò la faccia del paese, e obbligò il Governo a dare un rapido sviluppo a tutti i servizi pubblici, acquedotti, ospedali e molto ancora." Queste parole dell'ex-Governatore delle Colonie Sir Frank Svettenham, indicano il progresso dello sviluppo generale, ma non dicono però che circa due quinti delle piantagioni sono in mano dei coltivatori indigeni malesi. Essi hanno preferito rimanere accollatori indipendenti, o continuare le loro attività nell'agricoltura e nella pesca: ma nel 1937, le condizioni vantaggiose di lavoro offerte nelle piantagioni europee, dove venivano offerte le paghe più alte e di gran lunga le condizioni migliori di trattamento che in qualsiasi altra parte dell'Asia, avevano attirato nel paese circa 250.000 indiani e 75.000 cinesi a lavorare nelle piantagioni. E sono a testimoniare della loro benessere e della loro prosperità le forti

sterline, mutò la faccia del paese, e obbligò il Governo a dare un rapido sviluppo a tutti i servizi pubblici, acquedotti, ospedali e molto ancora." Queste parole dell'ex-Governatore delle Colonie Sir Frank Svettenham, indicano il progresso dello sviluppo generale, ma non dicono però che circa due quinti delle piantagioni sono in mano dei coltivatori indigeni malesi. Essi hanno preferito rimanere accollatori indipendenti, o continuare le loro attività nell'agricoltura e nella pesca: ma nel 1937, le condizioni vantaggiose di lavoro offerte nelle piantagioni europee, dove venivano offerte le paghe più alte e di gran lunga le condizioni migliori di trattamento che in qualsiasi altra parte dell'Asia, avevano attirato nel paese circa 250.000 indiani e 75.000 cinesi a lavorare nelle piantagioni. E sono a testimoniare della loro benessere e della loro prosperità le forti

sterline a testa — triplo di quello di qualsiasi altra Dipendenza britannica; e fu raggiunto senza imposta sul reddito, ma mediante una tassazione indiretta bassissima. La Malacca ha sofferto moltissimo sotto l'occupazione giapponese. Ma i bei tempi torneranno anche per lei, perchè il mondo ha bisogno della sua gomma e degli altri suoi prodotti.

Un'offerta dell'Italia

L'Italia ha offerto all'UNRRA l'esportazione di 100.000 tonnellate di sale. Sarà così la prima delle nazioni invase a dare un aiuto e a pagare per l'aiuto dato.

Per il nostro Numero Speciale di "Goodwill"

Le notizie che già ci giungono dai diversi centri, rivelano che ogni località realizza l'importanza dell'iniziativa del "Cittadino" nel lanciare l'idea del Numero Speciale e che la migliore cooperazione ci verrà da ogni settore dell'opinione degli italiani in Canada.

Il numero di "Goodwill" è un'iniziativa che merita l'incoraggiamento di tutti perchè mostrerà a fatti (e con cifre alla mano) chi siamo, che facciamo, che vogliamo, quale contributo diamo ogni giorno all'edificazione del Canada di oggi e di domani.

Avere il proprio nome, dare il proprio annuncio al numero di "Goodwill" significa portare il proprio nome e il proprio "business" sotto gli occhi del gran pubblico canadese al quale saranno inoltre mostrati i grandi sacrifici della comunità italiana nello sforzo di guerra di questo paese.

LA REDAZIONE.

La Panetteria F. PEDRALE

L'ESCLUSIVA CASA DEI
"GRISSING"

NOTA IN TUTTO IL CANADA

SERVIZIO INAPPUNTABILE A DOMICILIO

Servizio di spedizione dei "Grissing" in ogni centro del Canada

2553 Masson, - Montreal - Tel. CH. 6867

LA FATTURA

NOVELLA DI **GABRIELE D'ANNUNZIO**

Quando nella piazza comunale strepitavano consecutivamente i sette starnuti di Maestro Peppe De Sieri, detto La Bravetta, tutti gli abitanti di Pescara sedevano alle mense e incominciavano il pasto. Subito dopo, la campana vibrava i tocchi dei mezzodi. Un'ilarità unanime propagavasi nelle case.

Per molti anni La Bravetta oede al popolo pescarese questo giocondo segnale quotidiano; e la fama delle sue meravigliose starnutazioni si sparse per il contado in torno e per le terre finitime. Ancora tra il buon volgo la memoria n'è viva e, fermata in un proverbio, durerà lungamente nei tempi a venire.

Maestro Peppe La Bravetta era un plebeo di alquanto corpulenza, tozzo, con la faccia piena di una prospera stuppezza, con gli occhi simili a quelli d'un vitello poppante, con mani e piedi di straordinaria espansione. E come aveva un naso molto lungo e carnoso e singolarmente mobile, e come aveva le mascelle forti, egli nel ridere e nello starnutare pareva una di quelle foche a proboscide, che in conseguenza della pinguedine tremano tutte come una gelatina, secondo narrano i marinai. Anche di quelle foche egli aveva la pigrizia, la lentezza dei movimenti, la ridicolezza delle attitudini, l'amore del sonno. Non poteva passar dall'ombra al sole o dal sole all'ombra, senza che un irresistibile impeto d'aria gli rompesse per la bocca e per le narici. Lo strepito, in ispecie nelle ore tranquille, udivasi a gran distanza; e poiché si produceva in periodi determinati, serviva d'oraria a quasi tutti i cittadini.

Maestro Peppe nella sua gioventù aveva tenuto negozio di maccheroni; ed era cresciuto in una dolce balordaggine, tra le belle frange di pasta, tra il rumore eguale dei burattini e delle ruote, fra il tepore dell'aria invasa dal polverio delle farine. Nella maturità egli s'era legato in nozze con una tal Donna Pelagia, del comune dei Castellini, e da allora, abbandonato il mestiere alimentare, aveva preso a rivendere stoviglie di maiolica e di terracotta, orci, piatti, boccali, tutto lo schietto vasellame fiorito di cui gli artefici castellinesi allietano le mense della terra d'Abruzzi. Tra la rusticità e quasi direi la religiosità di quelle forme immutate da secoli e immutabili, egli viveva molto semplicemente, starnutando. E come la moglie era avara, a poco a poco l'avarizia conquistava e avviluppava anche l'animo di lui.

Ora, possedeva egli su la destra riva del fiume un podere con una casa rurale, proprio in quel punto ove la corrente rivoltava formando quasi un verde anfiteatro lacustre. Ivi il terreno irriguo rendeva, più che uve e cereali, gran copia d'er-

baggi; il frutteto si moltiplicava; e un porco si impinguava annualmente, sotto una quercia ricca di ghiande. In ogni gennaio La Bravetta andava insieme con la moglie al podere, trattandosi col favore di sant'Antonio, per assistere all'occasione e alla salatura del porco.

Avvenne una volta che, essendo la moglie alquanto inferma, La Bravetta andò solo ad invigliare il supplicio.

Sopra una tavola ampia l'animale, tenuto da due o tre coloni, fu scannato con un coltello fortissimo. Risomarono i grugniti per tutta la solitudine fluviale; poi subitamente divennero fiocchi, si persero nel gorgogliare caldo e vermiglio del sangue che sgorgava dalla ferita slabbrante, mentre il gran corpo dava gli ultimi tratti. Il sole del novello anno beveva dalla riviera e dalle terre umide la nebbia. La Bravetta guardava, con una sorta di dilettosa ferocia, l'occiso Lepruccio bruciare con un ferro rovente gli occhi del porco profondati nel grasso; e gioiva, udendo stridere i bulbi, al pensiero del molto lardo e del molto prosciutto futuro.

L'occiso fu sollevato, a forza di braccia, sino all'uncino d'una sorta di forca rusticale, e rimase pendulo con la testa in basso. Ivi con fasci di canne accese i coloni arsero tutte le setole; le fiamme crepitavano quasi invisibili alla maggior luce del giorno. Lepruccio in ultimo con una lama lucida si diede a raschiar quel corpo nerastro che un altro uomo intanto aspergeva d'acqua bollente. La pelle, a mano a mano divenendo netta e tutta di un dubbio pallor roseo, fumigava nel sole. E Lepruccio, che aveva una faccia rossa e untuosa di vecchia femmina con le campanelle d'oro agli orecchi, stringeva le labbra nella bisogna, allungandosi ed accorciandosi, giocando su i ginocchi.

Quando l'opera fu fornita, Maestro Peppe ordinò che i coloni deponevano il porco in un luogo coperto. Mai, negli altri anni, più meravigliosa mole di carni egli aveva veduto; e si rammaricava in cuor suo che la moglie non ivi fosse a rallegrarsene.

Allora (cadere il pomeriggio) sopraggiunsero Matteo Puriello e Biaggio Quaglia, amici, i quali venivano dalla prossima casa di Don Bergamino Camplone, prete dato alla mercatura. Erano costoro gente di gaia vita, ricchi di consiglio, dediti alla crapula, vaghi d'ogni sollazzo; e poiché avevano saputo l'occasione del porco e l'assenza di Donna Pelagia, sperando in una qualche bella avventura venivano a tentare La Bravetta.

Matteo Puriello, detto Ciavola, era un uomo in su i quarant'anni; cacciatore clandestino; alto e seghigno, con i capelli biondastri la

In Cucina

RISOTTO COL BRODO DI PESCE

Quando avrete lessato un pesce di qualità fine, potrete servirvi del brodo colato per ottenere un risotto, o una zuppa. Fate un battuto con un quarto di cipolla, uno o due spicchi d'aglio, prezzemolo, carota e sedano e mettetelo al fuoco con olio, sale e pepe. Quando avrà preso colore fermatelo con sugo di pomodoro o conserva sciolta in un ramaiuolo del detto brodo. Lasciate bollire un poco e poi versate il riso che tirerete a cottura con lo stesso brodo bollente, versato poco per volta. A mezza cottura aggiungete un pezzetto di burro e, quando il riso è cotto, un pizzico di parmigiano. Nella zuppa potete unire un pizzico di funghi secchi e il parmigiano servilo a parte.

pelle del viso giallognola, i baffi duri e tagliati come una spazzola, tutta la testa avente l'aspetto di una effigie di legno su cui fosse rimasta una traccia lievissima dell'antica doratura. I suoi occhi, ton-di, vivi e mobili quasi per inquietudine come quelli delle bestie corritrici, lucevano simili a due monete nuove. In tutta la persona, vestita quasi sempre di un certo panno di color terrigno, egli aveva le attitudini, i movimenti, il passo dondolante di quei lunghi cani barbareschi che pigliano le lepri a corsa per le pianure.

Biaggio Quaglia, d'alcuni anni più giovane, rubicondo nella faccia e tutto gemmato come un mandorlo a primavera. Egli aveva una singular virtù scimitolica di muovere indipendentemente gli orecchi e la pelle della fronte e la pelle del cranio, per non so che vivacità di muscoli; e aveva una tale versatilità di aspetti e una tal felice potenza vocale di contraffazioni e così prontamente sapeva cogliere il lato ridevole degli uomini e delle cose e in un solo gesto o in un sol motto rappresentarlo che tutte le brigate pescarese per amor di allegria lo chiamavano e convitavano. Egli, in questa dolce vita parassitica, prosperava, suonando la chitarra alle mense nuziali e alle pompe dei battesimi. I suoi occhi brillavano come quelli d'un furetto. Il suo cranio era coperto d'una sorta di lanugine simile a quella del corpo spiumato di un'oca grassa che ancora sia da abbrustolire.

Or dunque La Bravetta, come vide i due amici, li accolse con cara festevolezza, dicendo loro:

— Quali vente ve porte? E quindi, poi che le accoglienze oneste e liete furono iterate, egli traendoli nella stanza dove su una tavola giaceva il mirabile porco, soggiunse:

— Che dicete de 'sta bellezza? Eh? Mo che ve pare?

I due amici contemplavano il porco con una silenziosa meraviglia; e il Ristabiatello faceva un cotal suo rumore con la lingua contro il palato. Ciavola chiese:

(Cont. al prossimo numero)

LA STRADA DEL RITORNO



ISTITUZIONI ITALO-CANADESI

LE CHIESE CATTOLICHE ITALIANE IN CANADA

Montreal—Madonna del Carmine, 1175 Saint-André.
Madonna della Difesa, 6800 Ave. Henri Julien.
Missione di Villa Emard, 6115 rue Jogues.
Ottawa—Sant'Antonio, N. 427 Booth street.
Toronto—Santa Agnese, N. 15 Grace street.
Notre Dame du Mont Carmel, 141 McCaul street.
Hamilton—Sant'Antonio, 100 Clinton street.
Niagara Falls—Sant'Anna, 673 Victoria Avenue.
Winnipeg—Madonna del Rosario, 532 Sherbrooke St.
Sault Ste-Marie—Notre Dame du Mont Carmel, 549 Cathcart Windsor—Saint-Angèle, N. 890 Avenue Louis.
Timmins—Sacro Cuore, 170, rue Cedar Sud.
Vancouver—Sacro Cuore, 866 East Pender street.
Nort Bay—Santa Rita, 68 Douglass street.
Port Arthur—Sant'Antonio, 36 Bannings street.

CHIESE EVANGELICHE ITALIANE

Chiesa Unita del Canada
Montreal—Chiesa del Redentore Rev. D. R. Gualtieri, R.D.
Toronto—Chiesa di San Paolo, (West United Church), Colledge & Montrose, Rev. Saurio.
Hamilton—Chiesa del Redentore Park & Murray Sts. Rev. M. Di Stasi, B.A., B.D.
Niagara Falls—Chiesa Unita Italiana, Stanley & Ferry Sts. Rev. M. Di Stasi, B.A., B.D.
Chiesa Presbiteriana Italiana
Beckwith Memorial—1329 St. Zotique St. Moderator Dr. A. S. Reid.

ISTITUZIONI SINDACALI

LOCALE ITALIANA No. 235, A.C.W. of A., Pres. Rocco Pagnello; seg. F. Berni; Business Agent, Luigi Palermo. Riunioni Ordinarie il 4° venerdì di ogni mese. Labor Lyceum, 348 Spadina Ave. Toronto.
LOCALE ITALIANA No. 274, A.C.W. of A., Pres. G. Franceschelli; seg. A. Torchetti; Business Agent, Frank Fusco. Riunioni, 7 Prince Arthur W.
ORDINE ITALO-CANADESE
Sup. Venerabile, A. Mei; Sup. Seg. Amm., R. Cavaluzzi, Ufficio: 6789 Henri Julien, Montreal, Tel. Calumet 4850.
Logge dell'Ordine Italo-Canadese—Montreal—CANADA N. 1, Seg. M. Malorni, 7054 Delanauadiers, CR. 1342.

LE CHIESE CATTOLICHE ITALIANE IN CANADA

ROMA N. 2, Seg. L. Ranno 6844 Marquette, Tel. DO. 3684.
MAZZINI e AURORA N. 3 e 4, Seg. G. Soeco, 6032 Hurteau Street, VI. 0013.
VERDI N. 5, Seg. G. Botta, 6757 Papineau, Tel. DO. 5996.
6441 Drolet Street.
CAVOUR N. 6, Seg. V. Bonazuoli, 520 Gonthier.
GARIBOLDI - MEUCCI N. 8-9, Seg. M. Cascarano, 360 Mount-Royal E., Tel. LA. 7721.
EX COMBATTENTI N. 15, Seg. D. Fasciano, 6589 Marquette, Tel. Calumet 8078.
— Toronto —
G. GALILEI N. 34, Seg. N. Longo, 361 Westmoreland.
PISTICCI N. 35, Seg. V. Mameli, 209 Christie street.
CONCORDIA N. 31, Seg. M. Valentini, 50 Lippincott Street.
LEONARDO DA VINCI N. 41, Seg. D. Di Falco, 424 Westmount street.
— Ottawa —
C. COLOMBO N. 10, Seg. A. Borzotti, 85 Broad St.
VENEZIA N. 12, Seg. A. Casagrande, 189 Preston street.
— Niagara Falls —
LIBERTÀ N. 27 e A. GARIBOLDI N. 29, Seg. P. D'Ambrosi, 112 Broughton Street.
— Fort Erie, Ont. —
G. D'ANNUNZIO N. 33, Seg. L. Licastro, Box 485, Fort Erie North.
— Thorold, Ont. —
FRATELLI BANDIERA N. 89, Seg. A. Benincasa, Box 193.
— Timmins, Ont. —
STELLA DEL NORD N. 38, P. Cici, organizzatore, Box 559 Schumacher.
SOCIETÀ DI M. S.
DANTE ALIGHIERI — Seg. G. Retino, 7082 Waverly St.
CASACALENDA, Seg. V. Matarozzi, 191 Ontario street.

VETERANI

CANADIAN LEGION B.E.S.L.
ORTONA BRANCH No. 107 — P. Pietroniro, Pres.; Dr. A. Fossati, Seg.; S. Bozzer, Tesoriere, 7919 Durocher St. Montreal.
SOCIETÀ CULTURALI
MAZZINI SOCIETY of Canada, Pres. G. Mastropalo; Seg. Dr. A. Fossati, 2261 Harvard St., Tel. Walnut 2385.
MAZZINI SOCIETY of Montreal
Segretario: — G. Vattovaz, 3607 Park Avenue.
MAZZINI SOCIETY of Toronto, Org. L. Palermo, 324 Rusholme Road, Toronto.
Ferguson.
MAZZINI SOCIETY of Niagara Falls — Seg. A. Iseppon, 104

ABBONATEVI a

"IL CITTADINO CANADESE"

Abbonamento SEMESTRALE: \$1.00
Abbonamento ANNUALE: \$2.00

P. PASQUALE

WHOLESALE PEANUT DEALER

All kinds of Nuts, Shelled and in Shell
SALTED PEANUTS,
PEANUT BUTTER, PACKAGED DATES.

416 BONSECOURS ST. TEL. BELAIR 2534

Spurgeon M. Keeny Speaks on Italy

The Chief of the United Nations Relief and Rehabilitation Administration Mission to Italy, Spurgeon M. Keeny gave an alarming picture of Italy's dire need for food and other supplies.

Mr. Keeny told a press conference in Washington:

"The wheat crop in Italy this year is the worst in twenty years. Italy must have at least one hundred fifty thousand tons of wheat a month until the next harvest. Prices are so high that the average family's earnings must nearly all go for food. A shirt costs fifteen dollars, a pair of men's shoes fifty dollars. Thus, the used clothing contributed by the American people is proving a Godsend. At this moment five million pounds of clothing from the nation-wide drive is on its way to Italy for UNRRA distribution."

The Chief of the UNRRA Mission to Italy added:

"Sardinia is the hardest hit part of Italy. The typhus and cholera plagues in addition to the draught. On the sides, Sardinia had an epidemic of

malaria. A Rockefeller Foundation project has been organized to stamp out the malaria."

Mr. Keeny at his press conference gave credit to the Italian people for desperately trying to help themselves. He said that men and women are digging entire fields by hand for lack of animals to pull the plows.

The most urgent needs of Italy are fertilizer and agricultural machinery, the UNRRA Chief for Italy said. In addition, a system of commercial credit should be established to make possible the purchase of raw materials and industrial supplies so that international trade may be resumed and relief by promptly brought to an end.

Mr. Keeny told his press conference that in order to help Italy more contributions to UNRRA are indispensable. He urged the thirty-one uninvaded member-countries of UNRRA to make available the additional contributions called for by the London meeting of the organization.

18,000,000 LBS OF RELIEF SUPPLIES VALUED AT \$30,000,000 SENT TO ITALIAN PEOPLE A RECORD BREAKING LOW COST BY AMERICAN RELIEF FOR ITALY

Breaking all known records for low cost in the administration of relief, American Relief for Italy yesterday gave an accounting of its work for the Italian People during the past year. Judge Juvenal Marchisio, president of ARI, received the detailed report of "on the scene" activities from Howard B. Barr, representative in Italy, who just returned to this country.

Mr. Barr has supervised the relief activities all over Italy and has seen millions of her suffering people helped by his organization. His report shows that 99 per cent of every dollar donated goes to the sick, men, women and children in some form or other. No other relief agency can show costs similar to those of American Relief for Italy.

Judge Marchisio stressed the fact that every political party in Italy, from the Catholics to the Communists, was solidly behind his organization.

"There has never been a genuine of discrimination or favoritism", he said, "and Mr. Barr brought back from Italy sincere and wholehearted endorsements of the work of our organization from each one of the political leaders. With such fine cooperation our task has been made easier than we expected."

"In fact the year's work which ended Oct. 1st, shows that a good start has been made on the task of saving the Italian people for the future good of Europe and the world. To sum up what has been done by American Relief for Italy it can be pointed out that about 18,000,000 pounds of relief supplies valued at about \$30,000,000 have been shipped to that war-devastated land.

"It is interesting to note how these supplies were divided and to realize that this was done to meet immediate needs. For babies and children 4,321,000 pounds of milk products were sent; of general foodstuffs 1,787,000 pounds went overseas; of desperately need vitamins 190,000 pounds or 40,000,000 tablets were delivered; 6,035 vials

of insulin and 174 sets of surgical instruments were sent to the hospitals which had been stripped by the Nazis, and 1,697 first aid kits were sent for field use.

This is not all by any means. Soap is practically non-existent in Italy and 249,675 pounds were sent. Then part of the great demand for clothing, for hundreds of thousands of Italians are in rags, was met by sending 5,318,000 pounds of reconditioned and 800,000 pounds of new garments. Shoes for men, women and children into hundreds of thousands of pairs. The report shows that 2,169,000 people received three garments each and it is likely that a total of 4,290,000 will receive relief supplies by Dec. 1st.

"It must be noted that the Italian people are only asking for a chance to help themselves. Proof of this is the cooperation of the Italian Government which has provided

On October 17, 1945, the number of organized communities across Canada, representing the combined population of 6,036,407, was 1918. The number of actual Chairmen was 1860. Chairmen were asked to submit their final report at the conclusion of the Drive on October 22, as at present they are too busy with other details to spend time on reporting on the work of their Committees. However, as of October 16, 182 of them, which is less than 10 per cent reported that they have collected a total of 2,427,369 pounds of clothing. The Committees that are finding time to make interim reports may be above the average in production of clothing. Therefore, it is quite possible that the organized communities will produce at least one pound per person.

In the Prairie Provinces, approximately one half of the people live the country and have to bring



Un nuovo stemma è apparso in dozzine di città e villaggi e specialmente nelle province di Quebec e Manitoba. Questo stemma mostra che colui che lo porta ha servito ad Hong Kong e perciò è stato uno dei primi canadesi ad entrare in azione nella guerra del 1939-45.

Il nuovo stemma consiste in un cerchio rosso di due inches di diametro con bianchi monogrammi cinesi "H. K." nel centro.

Tutti coloro che hanno combattuto ad Hong Kong hanno diritto allo stemma che è distribuito agli uomini appena arrivano ai "depos" della British Columbia.

Tutte le province erano rappresentate nella città dell'Estremo Oriente perché, quantunque gli uomini in maggior parte erano membri del "Royal Rifles of Canada" — la maggior parte dei quali provenienti da Quebec e da New Brunswick — e del "Winnipeg Grenadiers" — una gran parte dei quali venne da Manitoba — dozzine di città e villaggi hanno contribuito alle reclute di queste unità.

Lo stemma "H. K." è interamente differente in forma dagli altri stemma canadesi i quali sono rettilineari o a forma di diamante.

ARI with cash aid to the total of \$1,611,390.00."

Judge Marchisio said every effort possible was being made to lighten the suffering caused by the winter and that everything would be done to succor the 700,000 children known to be in great danger of privation, illness and death.

most effective local publicity was that which listed the personnel, that is truck drivers, helpers, workers at warehouses and co-operating organizations in their advertisements. The Warehousing and Baling Division of the Canadian Mutual Aid Board reported that on the close of business, October 15, they had an accumulated total of 1,082,946 pounds in their Warehouses. More important is the fact that the material is baled as soon as it is received, and that the physical handling is done with meticulous care. In pockets of the garments is put a little notice that this is a gift of the people of Canada. Due to the great efficiency of the Canadian Mutual Aid Board, the first shipment will leave from Montreal on October 25th. Therefore, there is every likelihood that the needy people of Europe will receive clothing before this winter.

Canadian Cities Series Montreal --- Today

What New York is to the United States Montreal is to Canada. It is the industrial nerve centre of Canada and one tenth of the whole population of our Dominion is concentrated in that city. It is not as cosmopolitan as that of New York and the cross section of its inhabitants is not as varied as that of other of our newer Canadian cities, nevertheless, it is very interesting to examine its composition.

Montreal is situated in the province of Quebec, what used to be New France, therefore, the majority of its 1,139,921 (1941) inhabitants, or 713,522 to be exact, are of French origin.

Next come those of British Isles origin with 281,875. It has also a considerable population of Jewish origin, their number being given by the 1941 census as 63,931. There is also an old colony of Canadians of Italian origin numbering 25,351, and many others of which the Poles with 7,943, the Ukrainians with 6,593, the Germans with 5,105, the Hungarians with 3,655 and the Czechoslovaks with 3,399 are the most important.

Montreal is known to more than half of those Canadians who were not born in Canada as it is the principal port of embarkation and from May until late in the autumn the big passenger liners of the main companies dock at Montreal. The majority of those who came to our shores to make Canada their home received their first impression of Canada by looking at the beautiful panorama of the ancient city of Montreal.

Situated on an island at the base of the mighty St. Lawrence River, Montreal has during recent years expanded and today Greater Montreal includes a considerable population on the South Shore.

Canada's oldest Stock Exchange, the head offices of the leading insurance companies, and five of Canada's big banks of which the Bank of Montreal is the oldest are located on or near St. James Street, the Canadian counterpart to the Wall Street of New York.

The fact that Montreal is an island ocean port has contributed greatly to its size and importance. Ships from all nations load and unload at its ten miles of wharves. One of the most important grain

ports in the world, its elevators have a capacity of over 15,000,000 bushels. This port played a significant part during the war when thousands of tons of food, munitions and supplies were shipped from here to Great Britain, and it is playing an equally significant role now as its facilities are being used to rush food to the starving people of Europe.

In the industrial world, Montreal's production figures are impressive. In 1941, it was estimated that the value of products manufactured in this city exceeded one billion dollars — the clothing industry leading with its products valued at well over \$100,000,000. There are dozens of other industries, large and small, such as aviation, meat packing, confectionery, shipbuilding metal products, and sugar refining. Actually, these are only a few of the total number but they indicate the scope of the city's industrial life.

Montreal also heads in retail outlets, possessing over 12,000 stores and shops, and its up-to-date department stores compare favourably with any in the Dominion.

One of Canada's most famous seats of higher learning, McGill University is situated in Montreal, and it attracts to its campus every year students from all over the Dominion, and considerable numbers from the United States and other countries as well. McGill, is best known for its Medical School, but its other faculties also enjoy a good reputation in academic circles.

Montreal is a unique city, and it is often referred to as the "Paris of the North." Completely modern, there are still flashbacks to the culture of old France, and much of its architecture is after the French tradition. Traffic and street are printed in both French and English. Montreal, is as a matter of fact second largest French-speaking city in the world, with over three-quarters of its total population favouring French for conversation purposes. Essentially a commercial and industrial centre, Montreal is, however frequently called the "City of Spire" for there are more churches in this city than in Rome, famous throughout the centuries for its cathedrals.

The biggest French language newspapers are published in Montreal. Apart from numerous English language publications Montreal has also two Italian-language papers, one weekly and one religious monthly, two Slovak language weeklies, and a number of Jewish newspapers published in English and in Yiddish.

LE COMMISSIONI DELL'ASSEMBLEA CONSULTIVA

Il 3 Ottobre la "Gazzetta Ufficiale" ha pubblicato i nomi dei membri delle Commissioni nominate dall'Assemblea Consultiva. Tra i membri della Commissione degli Affari Esteri vi sono: Pietro Tommasi della Torretta, Vittorio Emanuele Orlando, Ivanoe Bonomi, Francesco Saverio Nitti, Carlo Sforza, Benedetto Croce e Giovanni Visconti Venosta.

I membri della Commissione per la rata del 4 per cento. La Giustizia includono: Umberto Tupini, Giuseppe Montalbano, Mario Berlinguer, Nicola Lombardi e Francesco Musotte.

Progress Report of The Executive Director Of The National Clothing Collection

On October 17, 1945, the number of organized communities across Canada, representing the combined population of 6,036,407, was 1918. The number of actual Chairmen was 1860. Chairmen were asked to submit their final report at the conclusion of the Drive on October 22, as at present they are too busy with other details to spend time on reporting on the work of their Committees. However, as of October 16, 182 of them, which is less than 10 per cent reported that they have collected a total of 2,427,369 pounds of clothing. The Committees that are finding time to make interim reports may be above the average in production of clothing. Therefore, it is quite possible that the organized communities will produce at least one pound per person.

their clothing contribution to the nearest town or village and their Campaign has been delayed by road conditions. Interim reports from fifty communities of varying sizes in Alberta indicate clothing already collected and shipped to Warehouses totals 300,000 pounds. Calgary alone produced 190,000 pounds and Edmonton 70,000 pounds. All Committees are well pleased with the quality of the clothing collected, and the enthusiasm in the West makes up for any difficulties they have to overcome.

Many communities have asked for an extension of the Drive as their Collection is not all in. They have been left to make their own local arrangements.

They are all very enthusiastic about the publicity on the national level. On the local level they have been doing extremely well. The